

Fabio Giacomazzi
Via Domenico Viviani, 19
19122 La Spezia
328 0664598
fabiogiacomazzi.sp@gmail.com
fabio.giacomazzi@pec.it
Esperto in campo bionaturalistico e ambientale

Spett.le
Parco Naturale Regionale
Montemarcello-Magra-Vara

Con la presente sono a segnalare l'impatto generato sugli habitat del parco e del relativo SIC da parte dell'impianto per la produzione di inerti sito in località Padivarma.

Da una analisi realizzata attraverso il confronto di ortofotocarte a diverse annate di ripresa se ne deduce un progressivo ampliamento dello stesso.

In particolare si nutrono dubbi riguardo alla regolarità dell'espansione avvenuta dopo il 2012, in quanto, a mia conoscenza, al di là della regolarità o meno nell'uso iniziale di quell'area, la stessa avrebbe dovuto essere utilizzata solo temporaneamente per lo stockaggio degli inerti derivanti dagli interventi in somma urgenza realizzati a valle dell'evento alluvionale dell'ottobre 2011.



Rilievo del confine tra aree per la lavorazione degli inerti e zone adiacenti. La linea blu esterna rappresenta il confine del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra-Vara. L'area colorata di rosso il SIC Parco Magra-Vara. Le aree di ampliamento verso il lato est dal 2011 in poi sono a detrimento del bosco in area golenale. Da un sopralluogo realizzato a settembre 2021 l'erosione del bosco appare in ulteriore avanzamento e l'area intensamente utilizzata per deposito e movimentazione.

In base a sopralluoghi realizzati alla foce del Torrente Riccò si può affermare che sia l'area in sponda destra che quella in sponda sinistra (interessata dall'ampliamento dell'impianto) ospitano attualmente l'habitat prioritario "91E0*: Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)".

Si segnala anche un'altra forma di impatto generata dall'impianto, ovvero lo scarico nel torrente Riccò, poco a monte della confluenza con il Vara, di acque derivanti dalle lavorazioni degli inerti. Le acque non paiono trattate, ma notevolmente torbide.

Di seguito reportage fotografico.

Rimango a disposizione per eventuali approfondimenti.

In fede
Dott. Fabio Giacomazzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giacomazzi', with a long horizontal stroke extending to the right.

L'ontaneto in sponda sinistra del Torrente Riccò (confinante con l'impianto di inerti) è posto su un terrazzo fluviale (golea) ed è caratterizzato da una buona componente di *Salix alba*.



L'ontaneto in sponda destra è invece a livello dell'alveo attivo ed è costituito quasi esclusivamente da *Alnus glutinosa*.



L'acqua proveniente dall'impianto di inerti viene in parte accolta da una buca realizzata all'interno del bosco.



Il troppo pieno dilava direttamente nel Torrente apportando acque ricche per lo meno di fango.

